

Alla Pinacoteca Albertina i capolavori della pittura nordica

Aspasio tra i capolavori della pittura nordica. La mostra "Bagliori del Nord" (28 novembre – 3 maggio) porta alla Pinacoteca Albertina un viaggio nella pittura fiamminga e olandese tra Cinque e Seicento passando per le radici della sua fortuna in Piemonte. Al centro, la preziosa collezione Mossi di Morano, in cui accanto ai maestri italiani si

conserva un gruppo raro di opere nordiche giunte alla famiglia già nel Seicento. L'esposizione indaga questa storia antica, quando le reti commerciali tra Piemonte e Fiandre favorirono l'arrivo di capolavori dell'ars nova fiamminga e alimentarono la passione dei collezionisti, dai duchi di Savoia fino alle raccolte ottocentesche. Il percorso mette

in dialogo le tavole di Maarten van Heemskerck con gli altri nuclei di dipinti e disegni nordeuropei formati in Piemonte. Una sezione è dedicata ai bamboccianti nordici, che grazie ai loro soggiorni a Torino influenzarono generazioni di pittori piemontesi. Molte opere, mai esposte prima, emergono ora alla luce di nuove ricerche. G.D.L. —

Al Café Müller torna il "Solocoreografico Solo Dance" diretto da Raffaele Irace
"Tra i nostri obiettivi, far circolare i giovani talenti e coinvolgere gli spettatori"

Il festival di assoli per 11 artisti "Al pubblico l'ultima parola"

L'EVENTO

FRANCESCO ROSSO

«Danzare alza il volume della vita nel corpo. È un'energia potente che unisce performatività, intenzione e motivazione mettendo insieme la parte fisica ed emotiva». Raffaele Irace non ha dubbi. Sotto la sua direzione artistica, da oggi a domenica 30 novembre, per il dodicesimo anno, Torino torna ad essere polo della danza internazionale. Al teatro Café Müller, in via Sacchi 18/d, arriva "Solocoreografico Solo Dance Festival" per la composizione d'assolo, in collaborazione con Associazione Supernova diretta da Irace, Fondazione blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi e Associazione Coorpi con il contest di videodanza "La danza in 1 minuto", progetto di Cristina Candellero e Lucia Carolina De Rienzo.

«La prima edizione di Solocoreografico – racconta Irace – risale al 2014. In Italia mancava un festival di assoli. Una bella occasione di mettere insieme artisti da tutto il mondo. È nato al teatro Vittoria, cresciuto in Lavanderia a Vapore, e poi durante la pandemia Paolo Stratta e Caterina Mochi Sismondi mi hanno dato la possibilità di usare le loro piattaforme digitali».

L'evento si articola in due serate: stasera e domani alle 21. Domenica alle 15 c'è la sezione giovani "Solocoreografico Youth". A questi tre appuntamenti si aggiunge la premiazione del contest "La Danza in 1 Minuto" domani alle



Victoria Chassé-Dominguez (USA) in una delle coreografie in scena al festival

Irace: "Potremmo promuovere una nostra sezione torinese, qui ci sono molte forme di danza e in città non mancano creatività e potenziale"

18,30 con la proiezione dei video in concorso, l'annuncio dei vincitori e la partecipazione di ospiti della videodanza internazionale, unendo danza dal vivo e On Screen.

Durante le prime due serate, il pubblico potrà assistere alle esibizioni dal vivo. Sono 11 le opere in scena: 5 di giovani talenti selezionati duran-

te la sezione del festival a Francoforte, e 6 di professionisti scelti tramite bando internazionale, che ha visto oltre 670 candidature da tutto il mondo: Italia, Stati Uniti, Cina, Israele, Burkina Faso. Al termine si potrà esprimere la propria preferenza per il premio del pubblico. «L'idea – prosegue Irace – è far circuitare gli artisti mettendo al primo posto la professionalità ed esplorare la varietà della danza. Ma anche pensare a un programma potabile per un pubblico ampio e nuovo. Devo ringraziare Valeria Palma e Davide Degano, mio braccio destro e sinistro».

Il festival, oltre alle edizioni di Torino e Francoforte, in collaborazione con il Gallus Theater, di cui Irace è diretto-

re artistico per la parte danza, si aggiungono altre due edizioni: quella di Lione con il Théâtre-studio aux Échappées Belles e la Compagnie Hallet-Eghayan e quella di Friedrichshafen in Germania.

Conclude Irace: «Per questo evento non riceviamo sovvenzioni. Ci appoggiamo solo a Coorpi e bluCinque. Gli artisti hanno cachet e ospitalità ma si pagano il viaggio. Sarebbe bello che la città si accorgesse di noi. Potremmo promuovere una sezione torinese. Qui ci sono molte forme di danza: ibrida con il circo, contemporanea, di comunità. Va bene decostruire ma poi bisogna anche ricostruire e a Torino ci sono creatività e potenziale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANTANTE SUL PALCO QUESTA SERA

Elisa immersa nella natura Show ecologista all'Inalpi

PAOLO FERRARI

Ripartita la carovana del tennis, l'Inalpi Arena si dedica in questo finale di 2025 ai concerti dei big italiani in tournée. Apre il primo poker d'assi questa sera Elisa, impegnata nell'ultima tappa live di un anno importante, segnato indelebilmente dal concerto tenuto il 18 giugno allo stadio di San Siro. Per quanto si tenga in una struttura di ferro e cemento, lo show odierno è immerso

nella natura, elemento su cui la cantautrice friulana si spende anche in sede di battaglie per l'ambiente. Grandi fiori bianchi si aprono sul palco, mentre sugli imponenti schermi alle spalle dei musicisti si alternano immagini bucoliche e primi piani degli artisti in azione. Sostanzialmente la scenografia è la stessa ammirata nello stadio milanese, ma in versione indoor, dunque in uno spazio più circoscritto e senza le luci perennemente ac-



Elisa in concerto

cese dell'impianto calcistico. La scaletta del tour è ancora una volta ricca, con una trentina di canzoni introdotte da "Dillo solo al buio". Immancabile la cover di "Hallelujah" di Leonard Cohen, unico brano pescato da un repertorio al-

trui insieme a "Ti chiamerò amore" di Charlie Charles". Come pure il concerto della star di bianco vestita, a sua volta fiore tra i fiori, non può prescindere da titoli ormai divenuti classici da cantare tutti in coro, "Luce (tramonti a nord est)", "Eppure sentire", "Anche fragile" e "O forse sei tu". Travolgente sotto il profilo della carriera, il 2025 è stato anche per Elisa Toffoli emotivamente difficile per le vicende in corso a Gaza. La sua attenzione si è tradotta più di una volta in appelli "Free Gaza" e nella presenza di bandiere palestinesi sul palco. Dopo Elisa, che ci tornerà il 29 aprile 2026, l'Inalpi Arena attende domani Coez, lunedì Elio e martedì i Modà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NON PERDERE

TEATRO GIOIELLO

Ritmo e ironia contro i pregiudizi nella commedia "Un amore di peso"

Ritmo, colori, musica, ironia e tante risate. Questi gli ingredienti di "Un amore di peso", commedia di Marco Cavallaro, anche regista e interprete assieme a Stella Pecollo, Rosario Petix e Valentina Stredini, accolta da oggi a domenica al Teatro Gioiello. Protagonista è Giorgio che, pur innamorato della bellissima Lara, un giorno perde la testa per Carla, una donna completamente diversa dalla prima. A ostacolare questo nuovo amore saranno i pregiudizi legati all'aspetto fisico e l'uomo, con l'aiuto dell'amico Mario, cercherà di superarli, nonostante tutto. FRA.CAS. —



TEATRO COLOSSEO

Musica e danza celebrano l'amicizia nel musical "I tre moschettieri"

Un'amicizia nata sul palco, coltivata per oltre vent'anni e consolidata grazie a uno spettacolo. Giò Di Tonno, Graziano Galatone e Vittorio Matteucci, dopo due decenni di condivisione di avventure artistiche, hanno deciso di rinsaldare il rapporto diventando "I tre moschettieri". Il musical composto dallo stesso Giò Di Tonno, con la direzione artistica e regia di Giuliano Peparini, oggi e domani arriverà al Teatro Colosseo. Un'opera pop che intreccia musica, prosa e danza in un racconto emozionante e contemporaneo per una messa in scena dinamica e visionaria. FRA.CAS. —



SPAZIO FLIC

"In difference", la ricetta per convivere senza compromessi né gerarchie

Troppo diversi per allinearsi. Troppo legati per ignorarsi. Cosa significa essere due senza confondersi? Possiamo coesistere senza compromessi e gerarchie? Domani alle 19.30 e domenica alle 18 allo Spazio Flic, via Niccolò Paganini 0/200, va in scena, in prima nazionale, "In difference" di Marica Marioni e Jef Everaert per la stagione Caleidoscopio di Flic scuola di circo. La ruota Cyr diventa un terzo personaggio, per raccontare una relazione di coppia che accetta l'instabilità e il conflitto come condizioni necessarie all'incontro. FRA.ROS. —



LIBRERIA PANTALEON

La balena Blues e la crisi ambientale nel romanzo ecologista di Rose

Nel 2019 una balena tenta il suicidio ma viene salvata da Greenpeace. Si scopre che sa parlare, viene chiamata Blues e diventa una star: è sì il simbolo vivente della crisi ambientale, ma anche celebrità pop, personaggio televisivo e frontman di una band. Trent'anni dopo racconta la propria storia. Blues è la protagonista di «L'onda lunga» (La Vegas Edizioni), romanzo ecologista dello sceneggiatore di fumetti Mariano Rose, presentato oggi dall'autore alle 18.30 alla Libreria Pantaleon (Via Grassi 14) in dialogo con Vito Ferro e Andrea Malabaila. STE. PRI. —

